

gico, che poi si tenne felicemente in Bologna, per non dare innanzi agli stranieri lo spettacolo delle nostre dissensioni.

Ora il congresso geologico si è compiuto; quindi io pregherei l'onorevole ministro di procurare che questa questione sia decisa, e che finalmente si senta il parere del comitato geologico. Egli poi prenda quel partito che stimerà più opportuno nell'interesse della scienza, senza badare nè a persone, nè a partiti, nè ad influenze.

AMADEI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

AMADEI. Mi permetta, onorevole Leardi, di dirle che nelle sue osservazioni sulla carta geologica non è stato esattissimo. Nel maggio 1880 fu nominata dal Ministero di agricoltura una Commissione per tale lavoro nella quale furono chiamati i geologi più distinti e quelli che avevano manifestato sulla carta in formazione le opinioni più disparate, come, ad esempio, i professori Scarabelli e Stoppani. La Commissione riunitasi non manifestò opinione sfavorevole al lavoro ordinato dal Ministero, ma deliberò unicamente di aggiornarsi fino a dopo il Congresso internazionale geologico che doveva tenersi a Bologna, appunto per prendere deliberazioni conformi alle opinioni che sarebbero state manifestate in proposito dagli scienziati italiani ed esteri.

Il congresso internazionale di geologia a Bologna essendo già avvenuto, la Commissione non tarderà a riunirsi e dare il suo giudizio che si può prevedere, avendo il congresso internazionale di Bologna riconosciuto che il sistema seguito finora per la formazione della carta geologica in Italia non era affatto sbagliato.

Quindi la Commissione non vorrà contraddire il giudizio delle persone più autorevoli, e riconoscerà il lavoro finora eseguito adatto ed efficace per l'industria mineraria e per il progresso della scienza.

MERZARIO, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

MERZARIO, *relatore*. La Commissione generale del bilancio da due o tre anni si è occupata della questione della carta geologica. Naturalmente la Commissione del bilancio è un corpo amministrativo, e non può e non deve entrare nelle questioni strettamente scientifiche. Essa tuttavia condotta ad osservare, che continua da molti anni, credo dal 1861 o 1862, una spesa per la formazione della carta geologica, e che la spesa dovrà continuare per molti anni in avvenire, doveva, all'infuori di ogni giudizio *a priori*, considerare se il sistema o metodo che ora si segue nella formazione della carta, sia logico,

pratico, e persuada che il danaro speso dalla nazione, viene utilmente impiegato.

L'attenzione della Commissione, e quella pure del paese dovette essere tanto più eccitata e tenuta sveglia, in quanto erasi rivelato certo malumore e dissenso fra i nostri geologi più distinti. Mi guarderò bene dall'accennare, perchè sarei temerario, quale dei due partiti, ossia dei due gruppi di scienziati abbia ragione, e quale abbia torto. Da un lato, sostengono alcuni, che il metodo finora seguito e che tuttavia si segue, è eccellente e conduce perfettamente allo scopo; dall'altro non mancano coloro i quali sostengono che bisogna cambiar metodo e indirizzo. Una questione specialissima poi è sorta circa il modo di composizione del Comitato geologico, e l'alto ufficio di direzione della carta geologica. È opinione di persone dottissime e praticissime, che anche presso di noi, come presso altre nazioni le più colte, vi debba essere per la formazione della carta geologica, una Commissione o direzione composta di uomini i più noti e più accreditati in questa scienza particolare.

Starebbe invece il fatto che in Italia la direzione della carta geologica è affidata al corpo degli ingegneri delle miniere. È vero che in Francia all'*Ecole des mines* fu dato l'incarico, dietro i consigli del celebre Elie de Beaumont, di proseguire gli studi per la compilazione della carta geologica: ma quello della Francia è quasi un caso isolato. In Austria, nella Germania, in Scandinavia, se non erro, vi è una direzione speciale, nominata dal Governo, e composta di geologi che hanno maggior grido, per fare la carta geologica. E anche in Inghilterra, dove il lavoro della carta geologica è conosciutissimo, popolare, aiutato con mezzi straordinari, questo lavoro è affidato all'ingegno e all'opera dei geologi i più distinti. Murchisson, per non dire di altri, fu in Inghilterra alla testa di questa impresa, e chi ora lo rappresenta ha gran nome nella scienza.

Forse per imitazione della Francia, venne ed è affidata presso noi la carta geologica alla direzione del corpo degli ingegneri delle miniere.

Di qui la causa della discordia in casa nostra, fra i nostri scienziati; di qui, per tagliar corto, la causa dei due disegni che abbiamo innanzi con diverso metodo, l'uno dell'illustre ingegnere Giordano, anima e capo del nostro Comitato geologico; l'altro, di due altre celebrità scientifiche, e membri del Comitato geologico, i professori Stoppani e Taramelli. Abbiamo così due metodi e due sistemi. Chi ha ragione, e chi ha torto?

È vero quanto l'onorevole Amadei ora ha detto, che cioè il Ministero si ristette da qualsiasi ulteriore deliberazione, in vista del congresso geologico di